

Cuore Rampante

@MAGAZINE UFFICIALE
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO
NUMERO 65 OTTOBRE 2022

SCUDERIA FERRARI CLUB
SAN MARTINO DI BAREGGIO



Copertina

Editoriale	pag. 2
I 100 anni dell'autodromo di Monza	pag. 2
Un giorno tra le vecchie glorie - Minardi day	pag. 3
Arona airshow 2022	pag. 4
Quiz del mese	pag. 4
Monza 100	pag. 5
Emozioni in pista	pag. 6-7
Interviste alla redazione	pag. 8
Il gran premio d'Italia 2022	pag. 9
Un G.P. dolceamaro	pag. 10
Intitoliamo una piazza a Enzo Ferrari??	pag. 10
Bentornato G.P. di casa	pag. 11

#LIVEYOURFERRARIPASSION



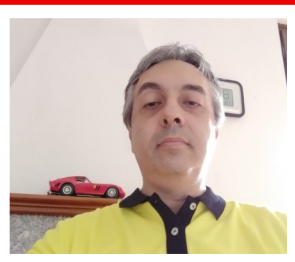
Mirco Minghelli,
le sue origini modenesi lo fanno
nascere tifoso di motori, segue
sia le 2 che le 4 ruote



Arianna Venturini
ferrarista lover e appassionata
di Formula 1, segue il brivido
delle corse con uno zaino in
spalla e una tenda per due



Chiara Minotti,
Praticamente cresciuta "a pane e
F1", fin da piccola adora passare
il tempo libero sulle tribune
dell'Autodromo.



Sandro Salis
Tifoso da sempre della rossa, il
suo motto è "i piloti cambiano
ma la Ferrari rimarrà sempre
nel mio cuore"

Dopo le vacanze, rieccoci pronti con un nuovo Cuore Rampante, quasi interamente dedicato al G.P. di Monza, disputatosi del week-end del 09-11 settembre.

Tutte le nostre penne si sono impegnate a raccontarci la loro esperienza in autodromo.

Sandro ci racconta qualcosa sul centenario dell'autodromo Monza.

Su idea di Rodolfo ci siamo intervistati e tutti noi abbiamo raccontato la "nostra Monza" rispondendo a tre domande.

Arianna fa una divagazione e ci racconta lo spettacolo delle Frecce Tricolori a cui abbiamo assistito incantati a luglio ad Arona.

Anche io divago raccontando l'intitolazione della piazza di Motta Visconti ad Enzo Ferrari tenutasi il 4 settembre.

I 100 dell'autodromo di Monza

Lo scorso 24 agosto sono trascorsi 100 anni da quando venne inaugurato ufficialmente l'Autodromo di Monza. La costruzione di esso fu voluta e attuata dall'Automobile Club di Milano con lo scopo di celebrare il 25° anniversario di nascita dell'Associazione. In particolare il merito per aver promosso e finanziato l'opera è da attribuire ad Arturo Mercati, grazie alla neonata "Società Incremento Automobilistico Sportivo" (S.I.A.S.) a capitale interamente privato e tuttora esistente.

Il nuovo impianto destinato alle corse automobilistiche (terzo al mondo dopo quello americano di Indianapolis del 1909 e quello inglese di Brooklands del 1907) poteva considerarsi a tutti gli effetti un'opera d'avanguardia e col tempo divenne protagonista a livello mondiale di numerosi capitoli della storia dell'automobilismo e del motociclismo. L'Autodromo di Monza fu costruito all'interno del parco di Monza, cioè il polmone verde recintato più grande d'Europa, nel tempo record di 110 giorni su progetto dell'arch. Alfredo Rosselli ed al momento si tratta della pista di Formula 1 più antica ancora in funzione. Il motivo fondamentale che spinse i dirigenti del club degli automobilisti milanesi alla realizzazione di tale Autodromo fu quello di avere un impianto autonomo e fisso da destinare in primo luogo alle competizioni ma anche a prove sperimentali e collaudi delle varie case costruttrici nazionali in rapido sviluppo. Sulla pista di Monza, nel suo secolo di vita, sono stati disputati, considerando anche l'edizione di quest'anno, 87 edizioni del G.P. su un totale di 92.

E' comunque opportuno ricordare che presso l'Autodromo di Monza non si svolgono solo eventi automobilistici e motociclistici ma bensì è attivo anche un centro ricerche che sviluppa prodotti e servizi di pubblica utilità. Storicamente il circuito è stato impiegato per lo sviluppo di pneumatici runflat, combustibili alternativi come metano, gas e bioetanolo, asfalti speciali e freni a disco. A Monza, inoltre, è avvenuta la creazione del guardrail e del trasponder che ha dato origine al Telepass.



Sandro Salis

Un giorno tra le vecchie glorie—Minardi day

Finalmente, al sesto anno, sono riuscito a sfatare un tabù, andare ad Imola e partecipare al Minardi Day. La decisione cade sul sabato, per non avere intoppi nel viaggio di ritorno.

Mentre arrivo in autodromo, penso a chi potrò incontrare e specialmente riconoscere, visto che si parla di piloti che hanno smesso di correre da un po' di tempo ed alcuni non li conosco proprio.

Arrivato all'ingresso dell'autodromo lo sguardo cerca subito la torre con il cavallino rampante, ed eccola lì, davanti a me; scatto subito una bella foto. Mentre mi reco nei box per cercare di trovare qualche personaggio e auto particolare, da dietro sento fermarsi una macchina e una voce mi chiede gentilmente se posso spostarmi per farlo scendere. Quella voce era di Mauro "Furia" Forghieri. Lo faccio scendere e scambio due parole veloci mentre mi faccio fare l'autografo; lascio Forghieri agli altri appassionati che lo riconoscono e mi dirigo verso i box e anche lì non mancano i personag-



gi. Prima incontro Brenda Vernor, l'ultima segretaria di Enzo Ferrari, una donna ancora grintosa. Avvicinandomi ai box delle auto storiche l'emozione sale sempre di più, decido di entrare in un box, e con grande sorpresa all'interno ci sono le Ferrari del 1990 e 1991, insieme alla Ferrari B4 del 1974. Il momento top è stata l'accensione del motore Ferrari del 1990, un brivido ha percorso tutta la mia schiena e sicuramente non solo la mia.



Altri pezzi pregiati, sicuramente le 2 Tyrrell a sei ruote presenti nei box, la March di Vittorio Brambilla, la Merzario A2 del 1979, presente anche una Maserati da F1. Oltre a queste auto e a tante altre i personaggi presenti, da Pino Allievi a Riccardo Patrese, da Pierluigi Martini, ad Alessandro Nannini e il padrone di casa Giancarlo Minardi.



Ci sarebbe da raccontare per ore ma posso dirvi soltanto di recarvi almeno una volta nella vita al Minardi day e di vivere quell'atmosfera magica delle corse degli anni 80 e 90.



Rodolfo Pozzi

ARONA AIR SHOW 2022

Una domenica con lo sguardo verso il cielo

Il 9 e il 10 luglio si è tenuto, per la terza volta, l'ARONA AIR SHOW 2022 sul Lago Maggiore. Uno spettacolo dedicato alla magia del volo con la rilevante partecipazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frecce Tricolori.

Nella cornice del lago Maggiore ha avuto luogo un week end all'insegna di spettacoli aerei dove elicotteri, aerei idrovolanti e le Frecce Tricolori hanno dominato il cielo circostante.

Come da tradizione, il nostro fantastico Ferrari Club ha assistito allo spettacolo domenica 10 luglio direttamente dalla terrazza dell'Hotel Concorde. Alle ore 12.00 ci siamo incontrati presso l'hotel per scambiarci alcuni saluti e

scattare qualche foto in compagnia con le nostre amate Ferrari.

Alle 12.30, la fame iniziava a farsi sentire... così il ristorante dell'hotel ci ha accolti deliziandoci con ottime prelibatezze create appositamente dallo chef. E così, tra un antipasto di bresaola e salame della Duja accompagnato da un tris di formaggi e dopo aver mangiato un gustoso risotto carnaroli alle bollicine con a seguire un medaglione di Cinta Senese alla crema di zola e Marsala, è arrivato il momento del dolce: un semifreddo al limone che ha risvegliato le nostre papille gustative, con lo sguardo verso il cielo per l'inizio dello spettacolo alle ore 14.20 con i tre aerei idrovolanti dell'Aeroclub di Como. A seguire abbiamo ammirato le esibizioni

dell'elicottero HH139A Dimosar, l'aereo acrobatico T6, il biplano Stearman Wing Walker, l'aereo acrobatico Sukhoi 31M, l'elicottero Leonardo, l'aereo CAP 231 e per finire... alle ore 16.00 la tanto attesa esibizione delle Frecce Tricolori dell'Aeronautica Militare che hanno concluso in bellezza questa splendida domenica in compagnia.

Arianna Venturini



*La migliore professionalità
al tuo servizio.*

Gran Sasso Car

Via Gran Sasso, 49/51
20010 Bareggio (MI)

tel. 0290360751

ldavide@gransassocar.com

*Oltre alla vendita e ad una
accurata assistenza, noleg-
gio auto d'epoca con con-
ducente per cerimonie*



Via Roma, 24

20010 Bareggio (MI)

tel. 02 9013238

autobaroni@libero.it

*Dal 1936 al vostro fianco
col nuovo e con l'usato*



Via San Domenico 12

2010 Bareggio Mi

tel. 02.90360011

info@artigraficherossanigo.it

*Le tue stampe realizzate con
cura e precisione. Qualità e
puntualità dei lavori eseguiti.*

Il quiz del mese

Il nostro socio Placido ha una domanda per tutti noi.....

Chi è quel pilota, simpatico ed estroverso, che vi farebbe piacere trovare sul podio.....ma non come vincitore della gara?

Anche in motogp abbiamo un pilota, dallo sguardo flashato, che sul podio è meglio non trovare in prima posizione

A pagina 6 troverete la risposta....

Monza 100

La passione

Monza per molti è una tranquilla cittadina della Brianza ma per noi, che abbiamo i motori nel sangue, Monza è il circuito, è il tempio della velocità. È un luogo magico dove il solo camminare per i viali del parco ti avvolge nelle emozioni che hanno costellato i suoi cento anni di storia. Qui si respira l'aria delle leggende, si ascolta la sinfonia dei motori, si annusa il profumo di benzina in una scenografia unica. La configurazione del circuito con i suoi rettilinei da oltre 350km/h e le violentissime decelerazioni in poche decine di metri lo rendono unico nel suo genere. Ma non si possono tralasciare le mitiche curve di Lesmo, una volta vero banco di prova di coraggio, la Alboreto, ex parabolica, da pennellare senza sbavature per lanciarsi al meglio nel rettilineo di arrivo e, ultima ma non meno importante, la variante Ascari che, con i suoi repentini cambi di traiettoria, risulta determinante per il giro veloce.

Ogni anno per me è un rito a cui difficilmente rinuncio. Ho sempre preferito la giornata del venerdì perché meno incasinata e, fino a qualche anno fa, ci si poteva muovere liberamente osservando così le Formula 1 in diversi punti del tracciato. Vivere tutto il fine settimana è fantastico. Il giorno della gara è poi un susseguirsi di emozioni, dalle gare di contorno fino alla festa finale del podio passando senza dimenticare il brivido al passaggio delle Freccie Tricolori. Poi se vince la Ferrari è festa doppia!! L'ultima vittoria di Carletto rimane una delle più emozionanti. Chi era presente in autodromo ha rischiato l'infarto, come me a casa, ma poi ha gridato la sua gioia a squarciagola sotto lo stupendo podio che tutto il mondo ci invidia. Il sogno? Festeggiare la vittoria di un mondiale sotto quel podio. Forza Ferrari



La storia

È il quarto circuito più vecchio del mondo come realizzazione dopo quello di Milwaukee Mile (USA -1903), Brooklands (GB -1907 – non più in uso) e la mitica Indianapolis (USA – 1909). La prima bozza del progetto prevedeva un circuito a forma di 8 (come le Polistil con cui molti di noi hanno giocato!!) che si sviluppava all'interno del parco per 14Km. Dovendo abbattere parecchi alberi si decise di realizzare la pista utilizzando strade già esistenti e realizzando un secondo anello per l'alta velocità. La divisione in due corsie del rettilineo principale, quello dei box, permetteva l'alternanza dell'utilizzo di entrambi gli anelli portando così la lunghezza a 10km. Al seguito di incidenti tragici di quei primi anni pionieristici furono apportate alcune modifiche nel 1935. La più importante è denominata circuito Florio disegnato dal conte Vincenzo Florio jr. che raccordava in modo originale lo stradale con l'anello di alta velocità. Nel 1939 l'anello di alta velocità viene demolito e la pista stradale modificata spostando il rettilineo del vialone più vicino a quello dei box ridisegnando la curva sud (l'attuale curva Alboreto) con due curve a gomito. Con questo layout la Formula 1 disputa i G.P. dal 1950 al 1955 anno in cui viene riprogettato e costruito sulle ceneri del precedente l'anello alta velocità. Le due curve avevano una inclinazione crescente che permetteva di mantenere costante la velocità sull'intero anello. Viene modificata anche la curva Parabolica dello stradale che prenderà questo nome perché il suo sviluppo è come una parabola a raggio crescente. La Formula 1 utilizzerà questa disposizione per solo 4 anni, 1955-56 e 1960-61, questo perché emersero della sollecitazione sia meccaniche sulle vetture che fisiche per i piloti non sopportabili. Dopo il tragico incidente di Von Trips, in cui morirono oltre al pilota 14 spettatori, l'anello di alta velocità sarà utilizzato solo per le gare di durata fino al 1969. L'aumento delle velocità media di percorrenza oltre i 240km/h portò ad ulteriori modifiche per rallentare i bolidi di F1. La prima variante fu prima una chicane mobile creata sfruttando la larghezza del rettilineo dei box, successivamente divenne una doppia variante posta prima della curva Biasono e sostituita con l'attuale configurazione nel 2000. Le curve di Lesmo hanno subito una riduzione del raggio di percorrenza rendendole sicuramente meno impegnative. Realizzazione della variante della Roggia e la variante Ascari negli anni 70 con piccole modifiche negli anni successivi hanno portato alla configurazione attuale. Nonostante ciò, l'evoluzione delle monoposto ha riportato la velocità media oltre i 250km/h (La pole di Charles quest'anno è stata fatta alla media di 260km/h). L'appellativo "il tempio della velocità" calza perfettamente a questo monumento nella storia della Formula 1.

Bruno Tunice

Emozioni in pista



Emozioni in pista



Interviste alla redazione

La nostra redazione, che ricordi ha del G.P. di casa? Facciamocelo raccontare direttamente da loro, ho fatto a tutti loro 3 domande:

1 domanda: Primo G.P. di Monza vissuto in circuito.

2 domanda: Primo ricordo del G.P. di Monza.

3 domanda: Vittoria più entusiasmante che ricordiate a Monza.

Ecco le loro risposte.

Arianna:

- 1) Il mio primo G.P. di Monza vissuto nel 2014, il primo dell'era power-unit turbo Hybrid.
- 2) Il mio ricordo e' legato ai giorni passati a Monza, vivere il gran premio in campeggio con la tenda, uno zaino e un sacco a pelo...L'atmosfera che si respira stando vicino al circuito a partire dalla mattina fino alla sera vivendo ogni gara, dall' F1 a quella che qualche anno fa si chiamava Gp2 e Gp3.
- 3) La vittoria più entusiasmante e' quella che ho vissuto a Monza in quanto presente, Leclerc 2019.

Bruno:

- 1) Il primo G.P. vissuto in circuito è stato quello del 1982, ero alla variante della Roggia attaccato alle reti di protezione. Vinse Arnoux su Renault davanti ai piloti Ferrari ,Tambay e Andretti, poleman di quella gara. Con Renè già praticamente pilota Ferrari fu un meraviglioso podio in un anno drammatico per la Ferrari.
- 2) È un ricordo in bianco e nero, visto che l'avevo seguito in TV. 1975 vittoria di Regazzoni e Lauda diventa campione del mondo con la Ferrari, fu la mia prima gioia da Ferrarista.
- 3) Non ero presente al G.P., ma quella di Charles del 2019 è la più entusiasmante per come è stata ottenuta. Poi porto nel cuore la doppietta del 1979 Jody-Gilles che portò al titolo sia i piloti che i costruttori.

Chiara:

- 1) Correva l'anno 1998 e ricordo benissimo l'emozione di vivere una gara dal vivo, nella pista che da sempre appartiene alla mia infanzia. L'adrenalina della gara e l'aspettativa di vedere le vetture da vicino.
- 2) Il primo ricordo del G.P. di Monza è la vittoria di Schumi nel 2000, stagione che ha riportato la vittoria del mondiale a Maranello. La marea rossa, le bandiere che sventolavano tra la folla e il salto sul podio del Kaiser.
- 3) La vittoria di Leclerc nel 2019 è stata la più entusiasmante per me perché proprio in questa occasione ritornavo a vivere le emozioni della gara tra il pubblico, ma soprattutto perché ho incontrato per la prima volta gli amici dei Club! La battaglia in pista è stata poi epica, con Charles che ha ingaggiato una battaglia con Hamilton dal primo all'ultimo giro, riuscendo a tenerlo in seconda posizione per tutta la gara.

Mirco:

- 1) Il mio primo G.P. di Monza vissuto dal vivo è stato il G.P. del 2000 con la grande vittoria di Michael Schumacher, ricordo l'adrenalina di entrare per la prima volta nel tempio della velocità.
- 2) Ricordo gli anni passati davanti alla TV con mio papà a seguire i G.P., è grazie a lui se oggi seguo la F1.
- 3) La vittoria più entusiasmante quella di Charles del 2019, vissuta in autodromo dal giovedì con i volontari a colorare di rosso l'autodromo, fino alla domenica, sotto al podio con il cuore di SFC, a cantare l'inno di Mameli.

Rodolfo:

- 1) Il primo G.P. vissuto dal vivo, dopo gli innumerevoli test estivi, è stato nel 2006 con la vittoria del Kaiser e l'annuncio del suo ritiro.
- 2) Il primo ricordo è quella marea rossa alle 7 del mattino che percorre l'ingresso di Vedano per recarsi dietro i box per la caccia all'autografo.
- 3) Ho vissuto tre vittorie 2006-2010-2019, tre vittorie con emozioni diverse, la prima per la fine di un'era, la seconda quasi incredula, visto i risultati che sembravano non arrivare e la sfortuna che sembrava prenderci di mira, mentre la vittoria del 2019, mix di sofferenza e illusione, perché per la superiorità Mercedes di quel periodo, sembrava che da un momento all'altro sarebbe andata in testa e scappata via.

Sandro:

- 1) Il primo G.P. di Monza vissuto in circuito risale, nel mio caso, al 1976 con in gara, per la Ferrari, Niki Lauda e Clay Regazzoni.
- 2) Anche il primo ricordo del G.P. di Monza è del 1976.
- 3) La vittoria più entusiasmante stata la doppietta Ferrari del 1988, con la vittoria di Berger ed il secondo posto di Alboreto.

La redazione

Il Gran Premio d'Italia 2022

La marea rossa ritrovata

Si sa, il tifo e la marea rossa che sprigiona il G.P. di Monza ogni anno, non c'è da nessun'altra parte. Sì, è vero, il tifo per la Rossa c'è anche in altri G.P., oggi un po' combattuto con i tifosi Orange di Max Verstappen.

Ma quello che si percepisce e soprattutto si vive a Monza...lo troviamo solo al Gran Premio d'Italia.

Sarà che magari siamo noi italiani, che con il nostro "calore mediterraneo" unito dal patriottismo, dalla voglia di rivincita e dalla forte passione che solo noi riusciamo a provare per il cavallino rampante, ci fa sprigionare un mix di emozioni e tifo che ogni anno riserriamo alla Rossa quando andiamo in autodromo.

Dopo gli ultimi due anni difficili a causa della situazione di emergenza che ci ha travolto e ci ha privato della nostra quotidianità e della nostra, per così dire "normale partecipazione", quello che ho potuto provare e osservare al Gran Premio d'Italia del 2022, è stata come una **riscoperta ritrovata**, moltiplicata all'ennesima potenza, del tifo e della passione per la nostra amata Scuderia. Le tribune fronte podio riservate a tutti i Club della Rossa hanno fatto vivere



la passione a 360 gradi. Striscioni, bandiere che sventolavano, qualcuno che urlava "Vai Carletto" e un altro tifoso strepitante che sembrava rispondere esclamando con tono rafforzativo: "Forza Charles!"

hanno riecheggiato tra gli spalti. Perché a Monza non contano i punti del mondiale che dividono Leclerc da Verstappen, oppure la fine della gara che si è conclusa con l'amaro in bocca perché in regime di safety car, quello sì, ci ha fatto un po' male; quello che conta veramente quando si aprono i cancelli è quella passione che spinge il vero tifoso Ferrari a sorreggere il Cuore Rosso sotto il podio e a sognare una Rossa sul gradino sempre più alto, gara dopo gara, mondiale dopo mondiale. Per noi tifosi Monza non è solo il tempio della velocità: è il tempio dei ferraristi. Al termine della giornata di gara, salutano l'autodromo con la promessa di essere presenti anche l'anno prossimo, uno striscione presente nelle tribune Ferrari ci ha ricordato la nostra passione con una celebre frase di Enzo Ferrari: **Non si può descrivere la passione, la si può solo vivere.**

Arianna Venturini



Risposta al quiz del mese:

Il pilota, simpatico ed estroverso è.....rullo di tamburi.....Daniel Ricciardo. Tutti ricordano il suo singolare modo di festeggiare bevendo, e facendo bere tutti i protagonisti del podio, dalla scarpa con cui ha disputato la gara.

In motogp, il pilota con lo sguardo flashato è Jack Miller, australiano pure lui, che beve, e fa bere, dallo stivale con cui ha disputato la gara.

Vedremo se anche Oscar Piastri, neo pilota McLaren, proseguirà nella tradizione.

Un G.P. dolcesamaro

Sul tracciato splende il sole di una calda giornata di settembre: è finalmente arrivato il momento della gara di casa, del Gran Premio di Monza.

Si assapora di nuovo subito l'atmosfera del pre-gara che avevamo lasciato a quella lontana domenica del 2019: lo schieramento delle vetture sulla griglia di partenza, l'inno nazionale, il passaggio delle Freccie Tricolori. Ci siamo.

La Ferrari di Charles Leclerc parte dalla pole position con la Mercedes di Russell in seconda piazza, precedendo le McLaren di Lando Norris e Daniel Ricciardo. La seconda Ferrari di Carlos Sainz è costretta a partire dalle retrovie per scontare la penalità dovuta alla sostituzione del motore, penalità che sono costretti a scontare altre 8 piloti, tra i quali Lewis Hamilton ed il leader del mondiale, Max Verstappen, che parte dalla settima posizione.

I semafori si spengono e allo start Charles mantiene la prima posizione, mentre Carlos scatta molto bene ed è già sedicesimo: sarà autore di una rimonta davvero incredibile raggiungendo la quarta posizione al termine della gara.

Ma la partenza è perfetta anche per la Red Bull del Campione del mondo in carica. Max, infatti, al secondo giro si trova già in terza posizione e poco dopo in seconda, già alla caccia di Charles Leclerc: il passo gara della monoposto austriaca è schiacciante.

Al giro 12 la virtual safety car entrata in funzione per rimuovere la vettura di Sebastian Vettel fa decidere la Ferrari per il pit stop di Leclerc, ma il vantaggio della mossa fatta per avvantaggiare il monegasco non risulta molto efficace, in quanto la virtual si conclude mentre Charles è ancora al box.

Verstappen, prendendosi la leadership della gara, incrementa di giro in giro il suo vantaggio sul Ferrarista riuscendo a gestire le gomme soft della sua Red Bull per ben 25 giri.

Charles effettua una seconda sosta al giro 33 in cui perde, ancora una volta, la testa della gara a favore di Max. Fino a nove giri dalla fine della gara, Charles proverà più volte a sottrarre qualche secondo dal distacco abissale creato dall'olandese arrivato fino a diciassette secondi, senza risultato.

L'ultimo colpo di scena della gara accade al giro 48 quando, a causa della rottura della McLaren di Ricciardo tra le due curve di Lesmo, viene mandata in pista la safety car ma con un timing sbagliato: la gara finisce proprio dietro la safety car, privando i tifosi della possibilità di vedere una "mini sprint race" negli ultimi tre giri.

Vittoria numero 11 della stagione per Max Verstappen, seguito da Charles Leclerc, Russell e Carlos Sainz.

Monza: è stato bello riviverli!

Intitoliamo una piazza ad Enzo Ferrari??

Alla fine di maggio ricevo una e-mail dall'assessore Doldi di Motta Visconti, oggetto della mail "Evento per intitolazione piazza ad Enzo Ferrari", la leggo per bene ed inizio a pensare: "ma che bella idea....facciamolo".

Parte la macchina organizzativa e gli amici di SFC Abbiategrasso si uniscono a noi per collaborare alla intitolazione della piazza.



Finalmente arriviamo al 4 settembre, e per la prima volta arrivo ad un evento, accompagnato dal nostro socio Gabriele sulla sua fiammante Ferrari F348 competizione, auto che a me piace da impazzire, ogni volta che la vedo rimango ad ammirarla a bocca aperta.

Posizioniamo le auto a semicerchio e subito dopo inizia l'intitolazione.

Il parroco, Don Gianni, che benedice la targa e tutti noi presenti, è poi la volta del sindaco Paolo de Giuli, che ringrazia tutti i presenti e chi ha collaborato alla riuscita dell'evento, tocca anche a me dire due parole, ma come sempre

mi succede, tutte le idee scompaiono e non riesco a spicciare parola, in aiuto viene Paolo Pavesi che parla a nome di tutti e due.

Dopo pranzo, visitiamo l'antico torchio progettato da Leonardo da Vinci e la scuola dove insegnava Ada Negri, poetessa e scrittrice, molto ben voluta da tutti gli abitanti del paese.

Ritorniamo in piazza Enzo Ferrari, e dopo aver ritirato un piccolo dono,

dato a tutti i partecipanti, rientriamo a casa, contenti e soddisfatti per aver partecipato ad un evento ben riuscito.



Mirco Minghelli

Bentornato G.P. di casa

Si ritorna nel Tempio della Velocità, finalmente si ritorna nel nostro circuito di casa, Monza.

Quest'anno c'è un'occasione in più per festeggiare: i primi cent'anni dell'Autodromo.

Si raggiunge la pista il venerdì mattina, con un carico di aspettative e una gran voglia di ritornare nella marea rossa.

Il verde Parco monzese ci saluta con l'aria frizzantina di inizio settembre ma ecco che un ridente sole inizia a far capolino subito dopo: sarà una calda giornata in Circuito.

Ci si ritrova con gli amici di sempre, raccontandosi del più e del meno: questi ultimi anni dopo il lockdown alla fine non abbiano cambiato la sostanza di ritrovarsi per condividere assieme la passione per questo sport.

La giornata inizia subito con una sorpresa organizzata dagli amici del club di Abbiategrasso. Raggiungiamo, infatti, tutti insieme Milano e, alla fermata Bignami della Metro 5 ci aspetta un treno celebrativo del centenario dell'Autodromo ed un'intervista al Tg2 Motori insieme all'Automobile Club Milano!

E dopo aver vissuto i nostri quindici minuti di celebrità alla Andy Warhol, ci concentriamo sulle attività in pista. Seguiamo da molto vicino le prime prove libere: quanto mancava il sound di questi motori, il profumo degli pneumatici sull'asfalto, i brillanti colori delle monoposto.

Siamo così emozionati di essere di nuovo sulle tribune che la prima ora di free practice vola: Charles e Carlos iniziano a farci sognare, conquistando le prime due posizioni.

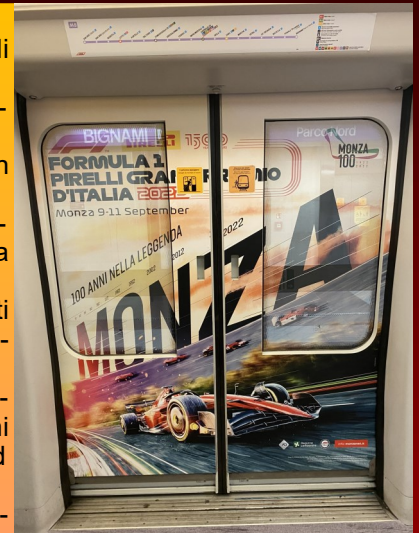
Nell'attesa del secondo round di prove libere in programma per la seconda metà del pomeriggio, facciamo un giro nella fan zone nel retro-Paddock. Le tribune piene di gente da tutte le parti del mondo che fa festa e si diverte al suono del dj-set.

Eh sì, è proprio tornata la vera atmosfera da Gran Premio, lo speciale Gran Premio di casa nostra.

Ritorniamo sulle tribune: è ora della seconda tornata di prove. Con il sole che volge al tramonto, seguiamo attentamente questa sessione, cercando di immortalare con alcuni scatti i momenti più significativi. Questo secondo turno finisce con: Carlos, Max e Charles nelle prime tre posizioni. E ritorna il silenzio mentre il cielo inizia a scurirsi: è ora di avvicinarsi all'uscita.

Percorrendo i viali verso Veduggio ripensiamo alla gran bella giornata trascorsa e si percepisce già un po' di nostalgia.

Alla prossima, cara Monza!



Chiara Minotti

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)
C.F. 90002260157

website: www.sfcbareggio.it

e-mail: sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio

ringrazia i principali sostenitori

Presidente: Mirco Minghelli

Vicepresidente: Martina Cocchetti

Capo Redattore: Mirco Minghelli

Addetti Stampa:

Mirco Minghelli

Chiara Minotti

Arianna Venturini

Sandro Salis

Collaboratori:

Rodolfo Pozzi

Bruno Tunice

Placido Ruggeri

Impaginazione e grafica:

Mirco Minghelli

Arianna Venturini



Scuderia Ferrari Club
San Martino di Bareggio
is a member of:

Scuderia Ferrari Club S.c.a.r.l. c/o
Ferrari S.p.A.
Via Abetone Inferiore, 4
41053 Maranello (MO) - Italy

La Redazione ringrazia tutti i soci membri del sodalizio che leggendo Cuore Rampante lo fanno vivere...



#LIVEYOURFERRARIPASSION